

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 152

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**BARTOLINI**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE, IN RELAZIONE AGLI ARTICOLI 13 E 21 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA) E PER CONCONSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 368, 594 E 612 DEL CODICE PENALE (CALUNNIA, INGIURIA E MINACCIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(ZAGARI)

il 22 novembre 1973

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 21 novembre 1973.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Terni mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Bartolini Mario per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1795/72 della procura di Terni).

*Il Ministro  
ZAGARI*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Terni, 26 ottobre 1973.

In data 15 settembre 1972 due gruppi di appartenenti ad opposti schieramenti politici davano vita a disordini.

Alcuni esponenti di uno dei detti gruppi (tra cui l'onorevole Mario Bartolini, deputato) sporgevano querela, con atto 16 settembre 1972, contro vari giovani, tra i quali tale Cari Paolo, assumendo di essere stati da costoro aggrediti ed ingiuriati.

Nel contempo venivano affissi per la città — a cura della federazione comunista di Terni — manifesti nei quali il Cari e gli altri querelati venivano indicati come autori della « provocazione » e della « gravissima aggressione » nonché qualificati con epiteti ingiuriosi.

Con atto in data 11 ottobre 1972 il Cari, sostenendo di essere stato assente da Terni durante lo svolgimento dei fatti attribuitigli, sporgeva querela per diffamazione col mezzo della stampa contro gli autori e diffusori del manifesto. Chiedeva, altresì, che il pubblico ministero iniziasse procedimento penale per calunnia nell'ipotesi che lo avessero denunziato all'autorità giudiziaria.

Anche altri giovani, indicati nel manifesto, sporgevano querela per diffamazione col mezzo della stampa nonché per ingiurie e minacce subite, a loro dire, dall'onorevole Bartolini ed altri durante i disordini.

Nel corso delle indagini tendenti ad identificare l'autore del manifesto, l'onorevole Mario Bartolini se ne attribuiva la paternità con lettera inviata il 26 gennaio 1973 alla questura di Terni.

Poiché le denunce e querele anzidette non appaiono manifestamente infondate e deve perciò instaurare procedimento penale contro l'onorevole Mario Bartolini per l'accertamento dei denunciati delitti di diffamazione col mezzo della stampa, di concorso in calunnia, di concorso in ingiuria e di concorso in minaccia, si rende necessario richiedere a codesta Camera dei deputati l'autoriz-

zazione di cui all'articolo 68, 2° co., 1ª ip. della Costituzione.

P.Q.M.

Visto l'articolo 68, 2° co., 1ª ip. Cost.;

chiede

che la Camera dei deputati voglia autorizzare questo ufficio a sottoporre l'onorevole Mario Bartolini a procedimento penale in ordine ai delitti più sopra indicati.

*Il Sostituto Procuratore della Repubblica*

MASSIMO GUERRINI